

COMITATO DEL NUOVO VALICO APENNINICO  
SAVONA-SASSELLO-ACQUI

Sunto dell'Adunanza del 15 Dicembre 1895.

Il Presidente si compiace comunicare al Comitato la pubblicazione di studi autorevolissimi apparsi sui giornali locali e di fuori. L'agitarsi della Stampa sanziona il primo periodo del nostro operato, e pone, come suol dirsi, la questione all'ordine del giorno, l'opinione pubblica si rafforza nel campo di una discussione recisa e decisiva. Resta che il comitato sappia mantenerla viva per non lavorare nel vuoto, né infirmare l'opera in cui è irremissibilmente fondata la salvezza del paese.

Annunzia quindi come la Camera di Commercio abbia provveduto alla auspicata nomina dei Signori: Cav. Ing. Migliardi, Cav. Ing. Servettaz e Cav. Boagno a propri rappresentanti a far parte del Comitato, e come abbia deliberato un generoso contributo di mille lire al fondo per le spese di relazione del progetto.

Comunica infine che i Signori Sindaci di Ponzone, Cartosio e Melazzo hanno inviato alla presidenza le loro proposte per la formazione dei Sottocomitati locali.

Il Comitato ne prende atto e delibera di lasciare ai Sottocomitati la cura della loro costituzione, pregando il presidente di redigere e diramare agli stessi un foglio d'istruzioni.

Leggesi quindi una deliberazione del Comune di Pareto volente un concorso di 500 lire sempreché venga adottata una variante al tracciato indicata nella stessa deliberazione.

Il Presidente invita l'Ing. Bernardi a riferire in proposito.

L'Ing. Bernardi esordisce col dire che già nel suo progetto di massima erasi pensato ai territori di Pontinvrea, Mioglia, Pareto, situati nella zona di competenza della linea, collocando una stazione al Ponte dell'Erro, alla quale quei Comuni possono facilmente accedere per mezzo delle strade esistenti. Egli stesso poi ha presentato la proposta di una variante, collo scopo di abbreviare la linea di 3 chilometri e di abbassarne il punto culminante di una trentina di metri.

Adottando questa variante, secondo la quale la linea invece di dirigersi alla Maddalena traverserebbe il B. Rocassa, la stazione invece che a Ponte dell'Erro si collocherebbe vicinissima a Miogliola, e le comunicazioni coi suddetti Comuni se ne troverebbero avvantaggiate.

E' tutto quello che si può accordare al Comune di Pareto, non permettendo le condizioni orografiche locali che si segua il tracciato da esso desiderato.

Essendo tutti d'accordo sull'impossibilità di secondare la domanda di Pareto, la discussione s'impegna sulla convenienza di adottare la variante proposta dall'Ing. Bernardi.

Sull'interrogazione proposta se e da chi e come il Progetto di massima dell'Ing. Bernardi sia stato approvato: Il Presidente osserva che basta una prova a leggere la relazione testè pubblicata dal Comitato. Dalla stessa risulta

infatti che il progetto fu implicitamente approvato dal Ministero dei lavori pubblici e per esso dal Consiglio superiore, autorizzando sulla sua base gli studi di dettaglio; fu approvato dalle Giunte municipali preesistenti, alle quali fu dal Comitato rassegnato in copia, nonché da due voti espliciti del Consiglio comunale; nella relazione stessa è riportato testualmente il parere dato sul progetto da un autorevole e competente membro del Comitato il Cav. Ing. Migliardi.

Conchiude infine rilevando che la pubblicazione stessa del profilo, contenente tutti i dati planimetrici ed altimetrici, ebbe da parte del Comitato per movente di provocare il giudizio della pubblica opinione, cioè la maggiore approvazione che possa desiderarsi.

Venuta appresso in discussione la variante ultima proposta al passo di Sassello, il costo delle gallerie in riguardo al minor percorso, il Comitato conviene nella seguente massima: non potersi disconoscere l'importanza della variante, ma essere necessario di avere sott'occhio i progetti dettagliati di entrambi i tracciati e le rispettive stime del loro costo, nonché le osservazioni degli Enti locali interessati, prima di pronunciarsi con piena cognizione di causa in favore dell'uno o dell'altro, ed a questo fine tendere appunto le istruzioni già impartite dal Presidente all'ing. Bernardi per lo studio e contemporanea presentazione dei due progetti.

Intorno ad una proposta fatta alla Presidenza da una ditta di Savona riguardante le trattative finanziarie per la costruzione della Linea, il Comitato, allo stato attuale delle cose, la ritiene intempestiva e passa all'ordine del giorno.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente raccomanda alle Commissioni nominate nella precedente seduta, di spiegare la massima solerzia nel raccogliere le oblazioni private pel completamento del fondo occorrente, e dichiara sciolta la seduta.

Commissione per le Imposte

Elenco dei componenti la Commissione provinciale per le imposte pel biennio 1896-97:

Ricchezza mobile.

- Maioli comm. Fedele, presidente.
- Moro comm. avv. Pietro, vice presidente.
- Auberti comm. avv. Pietro, membro effettivo.
- Di Gropello comm. Luigi, senatore, membro effettivo.
- Borgatta cav. avv. Carlo, deputato, membro effettivo.
- Calleri cav. avv. Enrico, deputato, membro supplente.
- Candia cav. Innocenzo, notaio id.
- Pincetti cav. Fausto, avvocato id.
- Mazza Carlo, segretario Intendenza Finanza, membro effettivo.
- Cassinelli cav. Edoardo, avvocato id.
- Galante cav. Ernesto, avvocato id.
- Pareti cav. Lorenzo, membro supplente.
- Gastaldi Pietro, segretario Intendenza Finanza id.

Accusani cav. Fabrizio, avvocato id.  
Fanciotti cav. Giovanni, propr. id.  
Michel cav. Carlo, propr. membro effettivo.  
Persi cav. avv. Enrico, impiegato, supplente.

Fabbricati.

Rogna cav. Vincenzo, ing. membro effettivo.  
Adorni comm. Vincenzo, ingegnere, supplente.  
Macchi cav. Augusto, ing. membro effettivo.  
Bistolfi cav. Giuseppe, ingegnere, supplente.  
Dott. Alvisè Descovich, segretario di Prefettura, segretario.

Società del Casino

Domenica, 29 Dicembre, ebbe luogo la consueta adunanza annuale per il bilancio e per le elezioni alle cariche sociali.

Fattasi dal Cav. Caffarelli, Presidente pel biennio 1894-95, la esposizione finanziaria, si procedette alle elezioni che diedero il seguente risultato:

Presidente: Avv. Giacomo Ottolenghi.

Direttori: Bruni Avv. Augusto - Caratti Avv. Ernesto - Debenedetti Dott. Achille.

Revisori del Conto: Borgna Avv. Emilio - Capitano Battaglini - Cav. Scotti Federico.

Vennero, per acclamazione, riconfermati nelle rispettive cariche di Segretario, Tesoriere ed Economo i Sigg. Debenedetti Avv. Vittorio, Moreno Luigi, Sgorlo Ing. Paolo.

Prima di sciogliersi, l'adunanza si associava, con ripetuti applausi, alla proposta fatta dall'Avv. Braggio di un encomio al Presidente uscente di carica Cav. Caffarelli per lo zelo intelligente e cortese col quale attese durante il biennio alla relativa carica. — E noi, mentre ci uniamo di cuore al plauso dell'Assemblea, ci congratuliamo coi nuovi eletti, e segnatamente coll'amico nostro Avv. Giacomo Ottolenghi.

CORRISPONDENZA

DA SPIGNO MONFERRATO

« Nel salone del palazzo Molinari, la sera della vigilia di Natale ebbe luogo una simpatica quanto gradita festa di famiglia. Si trattava di uno splendido albero di Natale che la padrona di casa Signorina Maria Delfina Molinari aveva fatto costruire per offrire una strenna a tutti i bimbi del paese.

Tralasciando di parlarvi dell'incantevole effetto che presentava il tradizionale pino, importazione delle Nordiche costumanze, illuminato da centinaia di cerini che fantasticamente brillavano fra il verde cupo dei rami che si chinavano sotto il peso dei conifeti e dei più graziosi giuocattoli, ciò che maggiormente colpiva era la giocondità di quei bimbi impazienti, stupiti della novità, che non vedean

l'ora di toccare la parte loro spettante di tutta quella grazia di Dio.

Era un vociare allegro, uno scoppietto continuo di risa infantili, un batter di mani per la gioia, che lasciava nell'animo di chi assisteva la più soave impressione.

E la munifica padrona di casa, col più amabile sorriso di compiacenza e di soddisfazione, aiutata nell'opera dalla graziosa signorina Grillo — di cui un suo intelligente e forse ignoto ammiratore mi diceva come in essa la seduzione del volto non vada scompagnata dalla bontà del cuore — distribuiva ad ogni piccolo pretendente, con adorabile pazienza, il regaluccio che gli toccava, accompagnandolo con un bacio che ogni bambino pareva fiero di ricevere.

Ad essa facevan degna corona la di lei madre signora Dina Airoldi, la gentildonna eletta, orgogliosa di possedere quel gioiello di fanciulla; un gaio stuolo di signore e signorine fra le quali la signorina Bottini, sempre vispa e geniale e la bellezza, fiera e gentile insieme, della signorina Piccione.

La geniale e commovente festiciuola si chiuse lasciando in tutti un dolce gradevolissimo ricordo, mentre ad ognuno saliva al labbro il più lusinghiero elogio alla signorina Maria Delfina Molinari che alla giovinezza del cuore unisce il più alto senso della bontà e della più amabile cortesia. »

Nemo.

Il Giornale meglio informato

LA GAZZETTA DEL POPOLO, il più diffuso giornale quotidiano di Torino e del Piemonte, ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ultimissime notizie dalle principali città d'Europa, e le pubblica nelle prime ore del mattino.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giuochi di Società, Romanzi originali di acclamati autori italiani e stranieri, ecc.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, offre i seguenti premi ai suoi abbonati diretti:

- 1° LA CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica —
- 2° LA GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale-letterario illustrato —
- 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno —
- 4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre però inviare direttamente le domande di associazione all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di lire 1,60 al mese, di L. 4,80 al trimestre, di L. 9,60 al semestre e di L. 19,20 per un anno intero.

Inoltre la Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente una rubrica degli stabili, delle ville, delle campagne, dei terreni da vendere o da affittare per facilitarne la vendita o l'affitto ai proprietari; dei negozi da cedere; delle domande e delle offerte di impiego.

Col nuovo anno la GAZZETTA DEL POPOLO pubblicherà il nuovo ed interessantissimo romanzo PER LA GLORIA, di ANTON GIULIO BARRILI.